

# Parole di Vita Nuova

Le tesi di laurea, le poesie, i racconti ed i disegni  
dei detenuti premiati al concorso  
“Sulle ali della libertà” 2019

*a cura di*  
*Orazio La Rocca*



L'ISOLA SOLIDALE  
Via Ardeatina 930, 00143 Roma  
Tel. 06 5012670 Tel.fax 06 5022561  
segreteria@isolasolidale.it - www.isolasolidale.it  
f @IsolaSolidaleRoma

Premio "Sulle ali della libertà" 2019

Lista patrocini

Medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana  
Ministero dell'Interno  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica  
Ministero per i Beni e per le Attività Culturali  
Regione Lazio  
Comune Roma Capitale  
Acli  
Co.No.S.C.I.  
Antigone  
Fondazione Oznam  
Fidu  
Comunità Ebraica di Roma

© 2019, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press  
Edizioni Studium S.r.l.  
Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia  
tel. 041 27.43.914 – fax 041 27.43.971  
marcianumpress@edizionistudium.it  
www.marcianumpress.it

*Impaginazione Tomomot, Venezia*

*Consulente informatico Maddalena La Rocca*

ISBN: 978-88-6512-672-1

# Indice

<b>Prefazione</b>	9
“Carcere via di libertà” <i>di don Luigi Ciotti</i>	

<b>Presentazione</b>	13
“La cultura che cambia” <i>di Alessandro Pinna</i>	

<b>Introduzione</b>	15
“Parole di vita nuova” <i>di Orazio La Rocca</i>	

## PAROLE DI VITA NUOVA - I PREMIATI

<i>Francesco Argentieri</i>	20
Vincitore Premio “Sulle ali della Libertà” 2019	

<b>La Sfera pubblica: il carcere come progetto sociale</b>	21
--	----

INTRODUZIONE	23
--------------	----

PRIMO CAPITOLO – SFERA PUBBLICA: LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE	25
---	----

*1.1 La sfera pubblica di Jürgen Habermas: la genesi, p. 25 - 1.2 Public Sphere e Public Opinion, p. 27 - 1.3 Gli spazi della sfera pubblica, p. 28 - 1.4 Democrazia e legalità, p. 29 - 1.4.1 Legalità Costituzionale: principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, p. 32*

SECONDO CAPITOLO - IL CARCERE E LE SUE DINAMICHE	45
--	----

*2.1 Premessa, p. 45 - 2.2 Osservazioni e pratiche giornalieri descrittive, p. 46*

TERZO CAPITOLO - IL CARCERE: LUOGO DI RIFLESSIONE	57
---	----

*3.1 Progetti svolti: sociali, solidali, personali e collettivi, p. 57 - 3.1.1 Progetto “Laboratorio Sociale Primaluce”, p. 57 - 3.1.2 Progetti di solidarietà; p. 58 - 3.2 Riflessioni ai progetti, p. 60*

CONCLUSIONI	63
<i>Strategie e proposte da adottare: la parola al detenuto, p. 63 - Pensando al futuro, p. 68</i>	
BIBLIOGRAFIA	70
RINGRAZIAMENTI	71
<i>Michele Migliaccio</i>	82
<b>Parole d'amore</b>	83
<i>Ruslans Krjykovs</i>	84
<b>Le tre D: Depressione, Desolazione, Dolore</b>	85
<i>Mauro Pastorello</i>	86
<b>Le Cooperative sociali: il caso della cooperativa Giotto di Padova</b>	87
INTRODUZIONE	89
CAPITOLO I – LA COOPERATIVA: STORIA E NORMATIVA	93
<i>1.1. Storia della cooperativa, p. 93 - 1.2. La società cooperativa e lo scopo mutualistico, p. 95 - 1.3. Cooperative di lavoro ed altre tipologie, p. 98 - 1.4. Normativa fiscale e codice civile, p. 100 - 1.5. Ristorno, variabilità del capitale e “il principio della porta aperta”, p. 104 - 1.6. La coesistenza di solidarietà e imprenditorialità nelle cooperative sociali, p. 107</i>	
CAPITOLO II – L'AVVENTURA IMPRENDITORIALE DELLA COOPERATIVA SOCIALE GIOTTO DI PADOVA	109
<i>2.1. La “Giotto” all'interno del carcere di Padova, p. 109 - 2.2. L'intervista, p. 112 - 2.3. La Cooperativa Giotto – i bilanci, p. 118</i>	
CAPITOLO III – LE RIFLESSIONI SU L MONDO DELLE COOPERATIVE	123
<i>3.1 le cooperative come strumento per il superamento della crisi di impresa, p. 123 - 3.2 il fenomeno dell'innovazione nelle cooperative sociali in Italia, p. 126</i>	
BIBLIOGRAFIA	132

<i>Franco Lumachi</i>	134
<b>Dittature e totalitarismi nell'Europa del XX secolo</b>	135
<i>L'Europa tra due guerre</i> , p. 135 - <i>Dittature e fascismi</i> , p. 136 - <i>La nascita dei totalitarismi</i> , p. 138 - <i>Rituali e scenografie dei regimi totalitari</i> , p. 141 - <i>Psicologia delle masse e propaganda</i> , p. 142 - <i>Nazismo e fascismo</i> , p. 146 - <i>Comunismo sovietico e nazismo</i> , p. 147	
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	150
<i>Gennaro Barnoffi</i>	152
<b>Una squadra, una città: breve storia della Società Sportiva Calcio di Napoli</b>	153
INTRODUZIONE	155
CAPITOLO 1 – ORIGINI DI UN NUOVO SPORT	159
<i>1.1 Origini in Gran Bretagna</i> , p. 159 - <i>1.2 Il nuovo sport si affaccia in Italia</i> , p. 160 - <i>1.3 Le prime società sportive di calcio in Italia</i> , p. 160 - <i>1.4 Il Naples</i> , p. 161 - <i>1.5 I primi miti sia napoletani che nazionali</i> , p. 164	
CAPITOLO 2 – IL CALCIO SPORT NAZIONALE	167
<i>2.1 Uno sport per il regime</i> , p. 167 - <i>2.2 I mondiali di calcio</i> , p. 172 - <i>2.3 Dopo la Seconda guerra mondiale</i> , p. 175	
CAPITOLO 3 – L' ASSOCIAZIONE SPORTIVA CALCIO NAPOLI NEGLI ANNI '50	179
<i>3.1 Politica e sport</i> , p. 179 - <i>3.2 Achille Lauro presidente</i> , p. 181 - <i>3.3 Il business delle società sportive</i> , p. 185 - <i>3.4 La tifoseria organizzata</i> , p. 188	
CAPITOLO 4 – DA FIORE A FERLAINO: GLI ANNI D'ORO	191
<i>4.1 La presidenza di Ferlaino</i> , p. 191 - <i>4.2 L'acquisto di Maradona</i> , p. 197 - <i>4.3 Il grande mito</i> , p. 200	
EPILOGO – IL DECLINO DEGLI ANNI '90 E LA PRESIDENZA DE LAURENTIIS	207
<i>5.1 Il fallimento della società</i> , p. 207 - <i>5.2 La nascita del nuovo Napoli</i> , p. 208	
APPENDICE	210

<i>Stefano Turturro</i>	211
<b>2008</b>	211
<i>Mario La Russa</i>	217
<b>Con malinconia tra Brande, Muri, Sbarre e Cancelli pensando al mio domani</b>	217
<i>Marcello Santinelli</i>	228
<b>Giorni bui</b>	228
<i>Radu Diaconu</i>	230
<b>Il Ravvedimento: non c'è errore a cui non si può rimediare</b>	231
<i>Gaetano Macaluso</i>	238
<b>Credevo...</b>	238
<i>Taib Mohammed</i>	240
<b>Libertà</b>	240
<i>Cosimo Taglio</i>	242
<b>Il mio esame</b>	242
<i>Alessandro Limaccio</i>	244
Premio "Sulle ali della libertà" 2018	
<b>Rieducazione, formazione e reinserimento sociale dei detenuti</b>	245
<i>Premessa, p. 245 - Introduzione, p. 246</i>	
<b>Giuria Premio "Sulle ali della libertà" 2019</b>	257

Alla memoria di  
Gianni Venturella  
storico falegname  
de L'Isola Solidale





## PREFAZIONE

# Carcere via di libertà

«Il carcere che funziona non è quello che priva della libertà, ma quello che produce libertà».

Queste parole – tratte dal lavoro di Francesco Argentieri, fresco vincitore del concorso “Sulle ali della libertà” ideato dall’associazione “L’Isola Solidale” per la promozione della cultura negli istituti di pena – mi sembrano una splendida sintesi del senso e del valore di questa iniziativa. Sì perché “l’umanità” e la “funzione rieducativa” della pena a cui esplicitamente richiama l’articolo 27 della Costituzione, si realizzano non solo rispettando le persone detenute nella loro inviolabile dignità – il carcere non può essere uno strumento di ritorsione – ma offrendo loro anche opportunità di cambiamento affinché, uscite dal carcere, diventino una risorsa sociale, cittadini che tutelano e costruiscono il bene comune.

La cultura e il lavoro giocano da sempre in questa trasformazione un ruolo cruciale perché il lavoro è prima di tutto espressione di sé, delle proprie passioni, inclinazioni e talenti (fatto salvo, ovviamente, per quelle forme di sfruttamento e umiliazione – ahinoi tanto diffuse – che sono la negazione stessa del lavoro). D’altro canto, la cultura è la strada maestra per diventare persone consapevoli, persone che scoprono quanta vita c’è oltre gli angusti confini dell’io, oltre i suoi impulsi di potere e di affermazione, il suo storpiare e ridurre la libertà ad arbitrio. E quando si diventa consapevoli e dunque ci s’interroga sul senso del proprio agire – riflessione che non smette mai di accompagnarci – le nostre azioni non possono più volere né commettere il male perché sono azioni che non esprimono un “io” isolato, ma un io incluso in un “noi”, in costante relazione con gli altri e con la Terra che ci ospita, dunque azioni animate da una libertà responsabile, da un desiderio di essere liberi con gli altri e non contro o a scapito loro, come continua a fare quell’individualismo